Anno 63 — Venerdì 27 Gennaio 1928 - Anno VI — N. 23

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

ITALIA E ROMANIA

Titulescu a Roma

La visita all'Istituto Internazionale Agricolo

ROMA, 26.

S. E. Titulescu si è recato nel pomeriggio a visitare l'Istituto Internazionale di Agricoltura, accompagnato dal signor Ponz, delegato della Romania all'Istituto stesso.

Ricevuto all'ingresso dal prof. Ruata segretario generale dell'Istituto, S. E. Titulescu è stato introdotto nel salone dei ricevimenti dove il Presidente dell'Istituto gli ha porto il saluto del Comitato permanente e il suo personale. Il Presidente ha espresso la sua soddisfazione nel vedere ospite dell'Istituto un uomo così influente negli affari della Romania, che tiene, nel campo agricolo, uno dei posti più eminenti del mondo intero. Il Presidente ha anche accennato al valore sociale della riforma agraria rumena ed ha terminato con un saluto alla nazione amica.

Ha risposto S. E. Titulescu dicendosi particolarmente lieto dell'accenno fatto ad una riforma che ha certamente un valore sociale grandissimo. Ha inoltre elogiato il lavoro fatto dall'Istituto Internazionale Agricolo per opera principalmente del suo Presidente. Come delegato della Romania a Ginevra, egli ha affermato di poter meglio di molti altri apprezzare il contributo dell'Istituto all'opera svolta dalla grande Associazione ginevrina. Ha terminato mandando un saluto alla maestà del Re, fondatore dell'Istituto stesso.

Al ricevimento hanno presenziato tutti i membri del Comitato permanente dell'Istituto.

Un commento del "Temps,,

PARIGI, 26.

Il «Temps», in un suo articolo di fondo intitolato «Italia e Romania», scrive:

«La visita a Roma del signor Titulescu, Ministro degli Affari Esteri di Romania, fa versare molto inchiostro. Vi si attribuisce in modo generale la più grande importanza dal punto di vista politico a causa delle circostanze abbastanza particolari nelle quali essa ha luogo. Il signor Titulescu, nelle dichiarazioni che ha fatto alla stampa, ha convenuto di dover avere con l'on. Mussolini conversazioni sui problemi di politica generale interessanti i due paesi. La Romania, egli ha detto, intende collaborare su di un piede di eguaglianza con le tre grandi potenze amiche: Italia, Francia ed Inghilterra, come pure con gli Stati della Piccola Intesa, la cui politica ha scopi unicamente difensivi, e desidera il mantenimento dello «statu quo» nell'Europa centrale. Vi è in ciò, tutto un programma di politica estera, chiaramente definitivo e che non permette ingannarsi sulla natura delle conversazioni di Roma. E' naturale del resto che la Romania voglia mantenere relazioni amichevoli con l'Italia, sopratutto ora che la politica italiana pretende di esercitare un'influenza preponderante nell'Europa centrale, e che si orienta apertamente verso i Balcani. Per la posizione che essa occupa in seno alla Piccola Intesa, la Romania può fare molto per un sincero riavvicinamento della Bulgaria cogli Stati vicini e quindi il suo compito è logicamente di primo ordine. Ciò non si ignora a Roma ed è per questo che l'Italia ha cercato di riavvicinarsi strettamente alla Romania e di legare in certo modo la partita con essa».

Dopo avere accennato alle cause per cui un riavvicinamento non potè essere compiuto durante il Gabinetto Averescu, l'articolo così prosegue:

«Un altro argomento politico che fece nascere a Bucarest a torto od a ragione delle serie inquietudini, è stato il riavvicinamento italiano-ungherese, preparato dalla visita del conte Bethlen a Roma, riavvicinamento che culminò con la conclusione di un trattato di amicizia che è considerato in molti circoli come la preparazione di una vera alleanza».

E più oltre l'articolo continua:

«Ciò risvegliò alcune diffidenze sì a Bucarest come a Belgrado; ne risultarono, nelle relazioni italo-romene, alcune oscillazioni fin dalla caduta del Gabinetto Averescu. Queste oscillazioni si sono anche accentuate per l'atteggiamento della stampa fascista nella questione degli optanti ungheresi in Transilvania, quando questa questione fu sollevata a Ginevra. Infine accadde l'incidente di Szent Gottard, relativo alla spedizione da Verona, destinata ad una stazione di frontiera ungherese attraverso il territorio austriaco, di cinque vagoni di mitragliatrici. Anche questo incidente ha fatto nascere dei singolari sospetti sul vero carattere delle relazioni italo-ungheresi.

«Come si vede, il sogetto di conversazioni non mancherà all'on. Mussolini e al signor Titulescu e la visita a Roma del Ministro degli Esteri rumeno ha, nelle presenti circostanze, un interesse tutto particolare. Essa offre anche un aspetto abbastanza delicato per la coincidenza con il passo che avrebbero intenzione di compiere a Ginevra le Potenze della Piccola Intesa, compresa la Romania, relativamente alla questione delle mitragliatrici italiane trasportate clandestinamente e delle quali non si conosce il vero destinatario. La Ungheria nega energicamente di avere una responsabilità qualsiasi in tale affare. Varsavia smentisce categoricamente la versione secondo la quale il carico di merci sarebbe destinato alla Polonia, versione per lo meno inverosimile perchè la Polonia non è sottoposta ad alcun controllo militare e non aveva quindi ragione di procedere ad un armamento clandestino».

L'articolo così continua:

«E' da notare pertanto che la Romania è interessata più della Cecoslovacchia e della Jugoslavia a veder chiaro in questo affare poichè è tra essa e la Ungheria che esistono problemi politici più delicati ed essa potrebbe essere la più direttamente minacciata. Se gli ungheresi procedessero realmente (il che è ancora da dimostrarsi) al loro armamento, si crede che a causa delle fiduciose relazioni che esistono tra Roma e Budapest, l'Italia potrebbe usare della sua influenza per facilitare un riavvicinamento rumeno-ungherese almeno per togliere ogni asprezza alle controversie esistenti fra Budapest e Bucarest e che assumono talvolta un carattere abbastanza inquietante. Le conversazioni tra l'on. Mussolini e il signor Titulescu devono dissipare alcuni malintesi e facilitare non solo le relazioni italoromene ma la conciliazione delle differenti correnti provocate talvolta nella Europa centrale e nei Balcani dall'opposizione della politica italiana e della politica della Piccola Intesa. Non ci sarà che da rallegrarsi di un simile risultato dal punto di vista generale. Dalle ripercussioni che le conversazioni italo-romene avranno sulla prossima conferenza della Piccola Intesa, si potrà giudicare sulla loro vera portata».

Comunicazioni del Partito

Riunione del Comitato intersindacale

ROMA, 26.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane a Palazzo Littorio sotto la presidenza di S. E. il Segretario Generale del Partito on. Augusto Turati, si è riunito il Comitato centrale intersindacale.

Erano presenti S. E. il Sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai, S. E. il Sottosegretario all'Economia Nazionale on. Bisi, gli on. Rossoni e Cucini per la Confederazione dei Sindacati fascisti, l'on. Benni, l'on Olivetti e il prof. Balella per la Confederazione dell'Industria, l'on. Maraviglia per la Confederazione degli Enti autarchici, il commendatore Cacciari e il prof. Marozzi per la Confederazione degli Agricoltori, gli on. Lantini e Cartoni per la Confederazione dei Commercianti, l'on. Marchi e il dott. Trevisani per la Confederazione dei Trasporti terrestri, l'avv. Zamboni per la Confederazione dei Trasporti marittimi, l'on. Biagi per l'Ente nazionale della Cooperazione e il gr. uff. Bianchini e l'avv. Mamoli per la Confederazione bancaria.

Dopo ampia discussione sono state precisate la facoltà di intervento dei Comitati intersindacali provinciali nella fissazione dei prezzi base per la varietà dei generi alimentari già sottoposti alle loro attribuzioni. Inoltre si è preso atto dell'accordo intervenuto fra la Confederazione dell'Industria e la Confederazione dei Commercianti per l'inizio dell'intervento dei Comitati intersindacali in materia di prezzi dei manufatti di prima necessità.

La visita del Principe Ereditario alle nostre Colonie

Le accompagna un membro del Governo

ROMA, 26

Ieri sera alle ore 19.50 col diretto di Napoli è partito dalla capitale S. E. l'on. Bolzon Sottosegretario alle Colonie, egli in rappresentanza del Governo nazionale e diretto a Brindisi, per imbarcarsi alla volta di Massaua a raggiungere Cassala per incontrarvi S. A. R. il Principe di Piemonte proveniente dall'Egitto e accompagnarlo attraverso la Eritrea e la Somalia in visita ufficiale a scopo di studio.

Il viaggio durerà sino ai primi di aprile. L'avvenimento riveste particolare importanza essendo la prima volta che le lontane Colonie italiane dell'Africa orientale sono visitate ufficialmente dall'Augusto Principe, accompagnato da un membro del Governo. Le partite di Caccia grossa e le visite alle guarnigioni interne spingeranno la comitiva sino nell'oltre Giuba.

Alla stazione di Termini erano ad ossequiare i dipendenti della Consulta e molti amici, e il commiato è stato improntato ad una cordiale manifestazione di simpatia.

Il Codice delle Pensioni

ROMA, 26.

Il Capo del Governo ha dato la sua particolare impronta ad un diligentissimo studio compiuto dalla Corte dei Conti per raccogliere, in un volume, che è altresì un pregevole lavoro tipografico della libreria dello Stato, tutte le disposizioni egislative sulle pensioni civili, militari, operaie e di guerra, sinora sparse n numerosissime leggi diverse di tempo e di natura. Il Capo del Governo in una lettera di elogio all'iniziativa della presidenza della Corte, mette in rilievo come il lavoro potrà costituire un punto di partenza per gli sviluppi ulteriori dell'opera innovatrice del Governo fascista. «Il Lavoro, aggiunge il Capo del Governo, merita di essere conosciuto e studiato».

Questo ramo della nostra legislazione amministrativa, sotto l'apparenza di un freddo tecnicismo, involge problemi gravi e di vasta portata. Due eventi, nel corso più che trentennale di evoluzione legislativa che il Codice riassume, hanno esercitato, in questo, come in ogni altro campo del diritto, un profondo influsso innovatore di concezioni e di principii: la guerra e l'opera di ricostruzione del regime fascista».

Il Codice delle pensioni è diviso in quindici parti ad ognuna delle quali è premessa una chiara e concisa introduzione che ne riassume e lumeggia il contenuto e in ispecie le nuove norme emanate egli istituti creati dal Governo fascista. Numerose annotazioni commentano ed illustrano le varie disposizioni di legge. Due vasti indici analittici, un completo indice cronologico, un proemio alle pensioni di guerra e un'ampia prefazione completano l'opera.

Le semifinali di scherma per Ufficiali della Milizia

ROMA, 26.

La graduatoria definitiva delle semifinali degli incontri schermistici per ufficiali della Milizia nazionale è la seguente:

Semifinali di fioretto (Seniores): 1. Pignotti — 2. Volponi — 3. Del Piacca — 4. Santostefano — 5. Terlizzi — 6. Bonomi.

Semifinali di spada (Seniores): 1. Negro — 2. Mercadante — 3. Garofalo — 4. Basletta — 5. Ragno — 6. Battinelli.

Questa sera si è iniziata la semifinale del campionato di sciabola.

Il patto di amicizia italo - jugoslavo prorogato al 27 luglio

ROMA, 26.

Nell'imminenza del termine previsto dell'art. 4 del patto di amicizia italo-jugoslavo, firmato a Roma il 27 gennaio 1924, relativo alla facoltà di rinnovo e di denunzia del patto stesso, il Governo italiano e quello jugoslavo hanno convenuto di prorogare il termine stesso al 27 luglio 1928.

Il relativo protocollo è stato firmato a Belgrado il 25 corrente dal segretario di Stato per gli Esteri Marinkovic e da S. E. Bodrero.

"Un primo passo,,: si dice in Jugoslavia

BELGRADO, 26.

Il giornale «Politika» commentando la firma del protocollo relativo alla proroga del termine di scadenza del trattato di amicizia e di collaborazione cordiale fra l'Italia e la Jugoslavia, scrive che questo gesto costituisce il primo passo verso la sistemazione dei rapporti italo-jugoslavi.

Il giornale aggiunge che in vista della liquidazione di tutte le divergenze esistenti tra i due paesi, sono già in corso trattative e che la proroga del termine della scadenza del patto di Roma permette di dare una base formale a tali trattative.

L'Agenzia «Avala» pubblica che secondo i giornali e le voci che circolano negli ambienti politici, oggi la formazione del nuovo Gabinetto avverrebbe sulla base di una larga concentrazione e con la partecipazione del gruppo di Radic.

La morte dell'aviatore Nardini asso della Caccia

ROMA, 26.

Stamane alle ore 10.50 al Campo di aviazione di Ciampino è morto il maresciallo Guido Nardini, asso della caccia, valorosissimo e valente pilota della squadriglia di Francesco Baracca.

Il Nardini, che contava 47 anni, era considerato uno dei più valenti acrobati del mondo ed in queste considerazioni era stato inviato nella scorsa estate alle gare internazionali aviatorie di Zurigo. Stamattina, mentre attendeva al consueto addestramento dei giovani piloti della sua squadriglia, all'altezza di circa 1000 metri avvitava il proprio apparecchio. Non riuscendo poi per un inesplicabile ragione a rimetterlo in linea di volo, si gettava col paracadute dall'altezza di 50 metri; la bassa quota impedì al paracadute di aprirsi completamente ed il maresciallo Nardini precipitò così al suolo rimanendo cadavere.

Avvertito telefonicamente si recò subito a Ciampino il Sottosegretario alla Aeronautica S. E. Balbo che recò al Comandante del gruppo le commosse condoglianze del Capo del Governo.

La R. Aeronautica prepara al maresciallo Nardini solenni onoranze funebri.

CRONACA PROVINCIALE

Da GEMONA

Visita alle latterie

(26). — Quella dell'altro giorno fu una giornata indimenticabile per i casari della città. Il cav. prof. Enore Tosi ispettore del Caseificio volle onorare della sua presenza la Latteria di Piovega e nello stesso tempo esaminare gli allievi di quella scuola esperimentale che sotto la guida e la disciplina dello attivissimo casaro signor Giuseppe Pecoraro, hanno raggiunto ottimi frutti.

Constatò con soddisfazione il procedimento di lavorazione e i fini prodotti che nella latteria di Piovega come nelle altre si ottengono: gustosi, sani, perfetti. Si rese conto degli allievi che ottennero il certificato per esercitare la professione del casaro e che sono: Giorgini Riccardo di Artegna; Menis Tarcisio di Osoppo; Calligaro Pietro di Saletto di Buia; Toffoletti Florindo di Trasaghis e Compassi Giacomo di Dogna.

Il prof. Toso accompagnato dal signor Domenico Pittini con la sua automobile gentilmente messa a disposizione del signor Ispettore, si recò a visitare la Latteria di Moseanda trovata perfettamente in ordine, la latteria di Maniaglia e di Sornico dove era atteso dal Presidente signor Guido Vidoni e dal signor Giuseppe Cedaro, dal signor Giacomo e Giovanni Vidoni col casaro signor Antonio Copetti. Dopo un esame alla latteria nella quale trovò una lavorazione e amministrazione ottima, fu offerto in casa del Presidente un pranzo a cui parteciparono l'Ispettore, i casari e gli amministratori.

Nel pomeriggio sempre accompagnato dal signor Pittini si recò a Campo Lessi dove era atteso dal Presidente di quella latteria signor Giacomo Copetti col casaro signor Pietro Patat. Il cav. Tosi si recò in latteria e trovò pure qui tutto a posto. Furono assaggiati i prodotti ottimi, gustosissimi.

Anche qui fu improvvisata una refezione nei locali dell'osteria Menis.

Il cav. Tosi con nobili parole ringraziò e incitò a migliorare sempre più la lavorazione dei latticini per un maggior progresso caseario.

IL DOPOLAVORO FILODRAMMATICO all'opera

E' imminente il debutto della filodrammatica del Dopolavoro. Le promesse sono buone e i nuovi artisti dilettanti dimostrano nelle prove buon volere e in certuni si rivela una buona inclinazione all'arte della scena.

Il Direttore tecnico signor Lorenzo Fachini cura, con la sua nota maestria e capacità di vecchio filodrammatico, la recitazione che onorerà i nuovi filodrammatici e più che tutto Gemona.

Da TOMBA DI MERETTO

Recita pro scuola e asilo

(26). — Domenica scorsa nella frazione si è svolta una rappresentazione a beneficio della Scuola e dell'Asilo. La bella iniziativa del maestro Francesco Bentivegna per la scuola, secondata dal gentil Parroco don Ernesto Tessitori per l'Asilo, è stata felicemente condotta a compimento. Lo scenario del teatrino è stato bene addobbato. Le piccole attrici, quasi tutte scolare, ottimamente preparate dal predetto maestro, con l'apprezzabile lavoro di cooperazione prestato dal detto signor Parroco e della maestra signora Bassan, hanno ben fatto e magnificamente interpretata la loro parte rappresentando le commediole «Mary» e «L'Uovo» di Giuseppe Ellero, gloria e vanto letterario del Friuli. Ha avuto anche il suo successo il monologo «Il mio naso». Lo spettacolo si chiuse dopo due ore circa di godimento da parte degli spettatori, con perfetto ordine pubblico.

Si è notato con piacere un buon concorso di forestieri.

Prossimamente, forse domenica 29, si terrà una nuova recita, nella quale si rappresenterà la commediola «Il fluido» di Gigi Michelotti e per finale le due brillanti farse intitolate: «I tre bravi» e «I tre gobbi», le quali certamente desteranno grande ilarità negli spettatori. Siamo certi che un più numeroso pubblico interverrà a questo spettacolo, in considerazione del buon programma e perchè, come ben sa la generosa popolazione, l'incasso andrà a beneficio della scuola dell'Asilo.

Da TARCENTO

Inizio delle lezioni di tiro per i Premilitari

(26). — Il Direttore del Corso premilitare pubblica il seguente ordine del giorno:

Porto a conoscenza di tutti i Premilitari iscritti al Corso di Tarcento, ed appartenenti alle classi di leva 1908, 1909 e 1910, che domenica 29 corrente mese, presso il poligono della Società di Tiro a Segno di Tarcento avrà inizio la prima lezione di tiro. Invito pertanto tutti gli allievi iscritti a volere presentarsi, domenica prossima alle ore 7.30 precise presso il Comando della 2.a Coorte in Tarcento. Verso gli assenti prenderà severi provvedimenti, non escluso la radiazione dal Corso Premilitare.

Da CERCIVENTO

NOZZE AUSPICATISSIME

(25). — Oggi nel Santuario di S. Filomena in Zovello si giurarono fede di sposi il geom. Morassi Deotto centurione della Milizia V. S. N. e figlio primogenito del signor Podestà di Cercivento e la gentil signorina Margherita Barbacetto angelo di bontà, e di elette doti.

Ricchi i doni e molti i fiori. Alla festa presero parte moltissime notabilità e autorità della vallata, dando così al rito un carattere del tutto nuovo in questa vallata.

Agli sposi molti auguri ed ai loro ottimi genitori vivissime felicitazioni.

Da CIVIDALE

I funebri dell'avv. Nassig

(26). — Oggi alle ore 14 seguì il trasporto della salma dell'avv. dott. Riccardo Nassig decesso dopo breve malattia.

La bara venne levata dalla saletta mortuaria dell'Ospedale dopo la benedizione e trasportata nella annessa chiesa per le esequie.

Si formò quindi il corteo che veniva aperto dalle insegne religiose seguivano i sacerdoti salmodiando, quindi la carrozza funebre con sopra la bara con la corona del figlio al caro papà, ai lati della carrozza la corona dei parenti all'indimenticabile Riccardo, quella degli avvocati di Cividale al collega Nassig.

Seguivano il carro funebre, il signor Dino Bellina in rappresentanza del figlio impossibilitato ad intervenire: il signor Luigi Bellina rappresentante il cognato per la famiglia Rocco di Udine, il signor Alceo Rocco, mons. cav. Ettore Fanna, gli avvocati di Cividale comm. dott. Vittorio Nussi, dott. Giuseppe Sandrini, dott. Giuseppe Marioni, dott. Giovanni Brosadola, dott. Riccardo Venturini, dott. Riccardo Battocletti, dott. Agostino Faleschini, seguivano il prof. comm. Francesco Accordini, dott. cav. Antonio Sartogo, nob. cav. Riccardo Albini, nob. cav. Lorenzo Albini, nob. Angelo Albini, cav. Antonio Rieppi, Carlo Cozzarolo, Giovanni Zorzenone, Cornelio Gottardis, Eugenio Zorzini, Giuseppe Cozzarolo, Pietro Bulfoni, maestro Raffaele Tomadini, Renato Gaggia, Attilio Zanutto, Marzona dott. Alfredo, Giovanni ing. Carbonaro, geom. Antonio Miani, geom. Della Rovere Luigi, Brosadola dott. Carlo, Piacentini cav. Antonio, Bront Antonio, Zardo Bernardo, Rodolfo Della Rovere, Stagni Alessandro, Dorli Giuseppe, Jussig Luigi e molti altri.

Il lungo corteo attraversò le vie della città e giunse a porta S. Pietro dove a nome della cittadinanza e quale collega l'avv. Marioni Vice Podestà, portò il saluto all'amico, ricordando le doti di intelligenza e di cuore del defunto; lo seguì il dott. Giuseppe Sandrini, quale rappresentante la Commissione Reale per l'Ordine dei Procuratori di Udine e Tolmezzo, il quale rievocò le preclari doti dell'Estinto.

Dopo di ciò la bara proseguì per il cimitero seguita dai più intimi.

Al figlio ai parenti rinnoviamo le nostre condoglianze vivissime.

ADUNATA DI PREMILITARI

La direzione del corso Premilitare di Cividale comunica:

Tutti gli allievi del corso Premilitare di Cividale dovranno trovarsi adunati, domenica 29, alle ore 8 nel solito locale.

Le assenze dovranno essere giustificate. Si raccomanda la massima puntualità.

BENEFICENZA

Il signor Luigi Bellina ha offerto lire 5 al Patronato Scolastico, in morte dell'avv. Riccardo Nassig.

Da PORDENONE

Nella locale sezione fascista

(26). — Tutti i fascisti sono tenuti a consegnare entro il corrente mese, alla sede del Fascio la tessera del 1927, assieme a L. 10 quale importo della tessera per il 1928.

GITA SCIATORIA A CIMOLAIS

Per domenica 29 p. v. come già comunicato a mezzo della stampa la Sciatori Friulani, Gruppo Monte Cavallo, ha indetto una gita sciatoria a Cimolais. La tassa di iscrizione alla gita stessa è fissata in L. 21 per i soci ed in L. 26 per i non soci. Le iscrizioni si ricevono ancora fino a tutta la giornata odierna presso la sede sociale, in Piazza del Moto.

AL NOSTRO CIVICO OSPEDALE

Al nostro Pio luogo vennero medicati dai sanitari i seguenti infortunati:

Turchet Angela si produsse delle contusioni alla schiena e alle estremità; guarirà in 12 giorni.

— Micheluzzi Italia di Antonio si produceva una distorsione al braccio destro; venne giudicata guaribile in 12 giorni.

— Maria Marzotto si fiaccava un dito della mano sinistra. — Sist Elisa si produsse una ferita lacero contusa alla mano destra, guariranno ambedue in una decina di giorni. Le infortunate di cui sopra appartenevano tutte al Cotonificio Veneziano e gli incidenti furono prodotti durante il lavoro ai telai.

— Un altro che venne portato all'Ospedale è un certo Emilio Alberti occupato alla Comina, al deposito della benzina colà esistente. Le emanazioni del gas sfuggito dai recipienti produssero nel medesimo uno svenimento seguito da una caduta. Riportò nell'incidente alcune lesioni all'occhio e guarirà in una dozzina di giorni.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

LATTERIA SOCIALE

(26). — L'altro giorno si riunì il Consiglio d'Amministrazione della Latteria Sociale di S. Quirino, ed a giorni avremo l'assemblea generale ordinaria per la nomina delle cariche e l'approvazione del bilancio.

SOCIETA' DI CONSUMO

Ieri si riunì in seduta il Consiglio della Società Anonima di Consumo del Capoluogo per trattare argomenti di una certa importanza.

Da SEGNACCO

PREMIAZIONE DI AGRICOLTORI

(26). — Domenica 29 corrente, alle ore 14 nella Sala Municipale avrà luogo la distribuzione dei premi agli agricoltori premiati nel 2° Concorso Comunale per la Battaglia del Grano.

In tale circostanza il dott. Botrè, direttore della locale Sezione di Cattedra terrà una conferenza sulle concimazioni primaverili.

Da AMPEZZO

Un pauroso scontro tra un'auto e un carro

(26). — In località di S. Antonio, ieri transitava con un carro trainato da due cavalli, il negoziante signor Guagliero, proveniente da Enemonzo. Sul carro vi erano quattro maiali.

In senso inverso sbucò sulla strada una automobile guidata dal signor Pietro Menegon fu Michele da Villa Santina.

Il cozzo fu inevitabile; e il carro, il carico ed i cavalli precipitarono con fracasso orrendo nel burrone che fiancheggia la strada, rotolando giù in modo pauroso sino in fondo.

Il Guagliero si era per fortuna salvato spiccando un salto dal carro. — Quando si rimise dallo spavento e corse a vedere dei cavalli, dei maiali e del carro, trovò un ammasso di carni e di rottami: il carro fracassato, e tutte le bestie uccise.

I viaggiatori dell'automobile non riportarono alcuna lesione.

Da BUTTRIO

FIORI D'ARANCIO

(26). — Stamane la leggiadra signorina Clotilde Luigia Bront, di San Lorenzo di Manzano, ha giurato fede di sposa all'egregio Segretario politico e Vice podestà di Buttrio signor Vittorio Livoni.

Funzionò da Ufficiale di Stato Civile il Podestà centurione signor Marcello Meroi, il quale dopo aver rivolte elevate parole di circostanza in augurio ai novelli sposi offrì loro la tradizionale penna d'oro.

Al signor Livoni ed alla sua gentile consorte auguri di ogni felicità.

Da MAGNANO IN RIVIERA

CONFERENZA AGRARIA

(26). — Domenica 29 corrente alle ore 11 in una Sala del Palazzo Municipale, il dott. Urbano Botrè, direttore della Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento, terrà una conferenza sulla Battaglia del Grano.

In tale occasione saranno distribuiti i premi agli agricoltori che si distinsero nella coltivazione del frumento nella campagna granaria 1926-1927.

Da GORIZIA

Il Dopolavoro a Montespino

GORIZIA, 26.

Ieri sera ebbe luogo in una sala comunale di Montespino, una adunata per la costituzione del «Dopolavoro». Indetta dal solerte Podestà gr. uff. Franciolini.

Oltre a tutti i maggiorenti del paese ed agli insegnanti, intervennero una sessantina di agricoltori e negozianti.

Il Podestà dopo aver ringraziato gli intervenuti per aver risposto compatti al suo invito, cedette la parola al maestro Vodopivec, il quale spiegò loro i vantaggi sia dal lato morale che culturale offerto dall'Istituzione del Dopolavoro.

Con segni di attenzione e di consenso venne seguita l'esposizione fatta dal Vodopivec, dopo di che i presenti in massa vollero inscriversi a questa Sezione.

Il Podestà nominò un ristretto Comitato provvisorio, il quale alacremente si porrà al lavoro affinchè anche il Dopolavoro di Montespino sia degno delle consorelle della Provincia.

I CAMPIONATI SOCIALI dell'Audax

I campionati sociali dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, avranno luogo il giorno 5 febbraio. Le prenotazioni si ricevono presso il signor Guido Primas in via Garibaldi. Per domenica la sezione escursionistica dell'Audax indice una gita di allenamento, alla quale possono partecipare tutti i soci.

FERITO IN RISSA

Giovanni Volk, da Gradiscutta, trovando questioni per ragioni di interesse con il contadino Michele Saksida, riportava varie ferite e contusioni giudicate guaribili in 4 giorni. Il Volk fu denunciato alle autorità.

DETENTORI di materiale bellico

I Carabinieri denunciarono alle competenti autorità Eligio Visintin, Giovanni Cantarutti e Valentino Bon, contadini da Brazzano, per detenzione clandestina di materiale residuato dalla guerra.

DENUNCIA

Maria Spessot, di 42 anni, abitante in via Seminario N. 13, inserviente presso la Federazione Nazionale Fascista è stata denunciata alle competenti autorità per furto continuato in danno dell'O. N. D. alla quale vennero a mancare circa 250 lire, delle quali 58 furono ricuperate.

UN EVASO DAL MANICOMIO

In via Rastello stamane un giovane evidentemente affamato, fu sorpreso a stendere la mano ai passanti per chiedere l'elemosina. Accompagnato in Questura fu identificato per il demente Riccardo Schivitz Hoffer, da Trieste, di 31 anno, evaso dal Manicomio di Venezia dove era stato internato.

Lo Schivitz Hoffer fu accompagnato nella casa di salute dai Fatebenefratelli in via dell'Ospedale.

Da CORMONS

A TUTTI I NEGOZIANTI

(26). — Nella sua seduta del 17 corrente il Comitato Intersindacale per la Provincia di Gorizia, ha fissato i nuovi prezzi per la vendita al minuto dei generi alimentari, prezzi che vennero già adottati a titolo di calmiere e che quindi devono trovare immediata applicazione.

Il Comitato Provinciale Intersindacale ha poi deliberato di far adottare anche per gli altri oggetti in vendita (di qualsiasi genere) il «Prezzo fisso», con che dal primo febbraio prossimo devono assolutamente cessare le deprecate contrattazioni di bottega. Quindi, per la precisa disposizione del Comitato, tutti i generi devono essere provvisti di cartellino col relativo prezzo di vendita.

Contro i trasgressori il Comitato Intersindacale prenderà sanzioni severissime, non esclusa la denuncia alle apposite Commissioni Comunali per il ritiro della licenza.

28 GENNAIO 1928

Organizzato dalla locale sezione del Dopolavoro sabato prossimo avremo nel nostro Teatro Comunale il «Veglionissimo mascherato». Tutto è stato disposto perchè il piacevole trattenimento abbia a riuscire impeccabile, improntato alla squisita signorilità, la speciale competenza del Comitato organizzatore lascia prevedere un pieno successo.

I migliori ballabili verranno suonati da una scelta orchestra-jazz, composta dai migliori elementi cittadini.

Possiamo fin d'ora assicurare che molti gruppi mascherati hanno di già data la loro adesione, principalmente da Udine, Gorizia, Cividale, Monfalcone ed altri centri importanti.

I premi dei gruppi, delle singole maschere, della coppia migliore, della maschera più attraente e quella del miglior gruppo dopolavorista, sono esposti nella vetrina del signor Rodolfo Hervatin di via Principe Umberto.

CINEMA DOPOLAVORO

Per la prossima domenica viene annunciato il bellissimo film portante il titolo: «La dannatrice di Montmartre». Ne è protagonista principale la simpatica attrice Barbara La Marr, la stessa che nel «Cosacco della guardia» ha avuto un ruolo importante.

CRONACA SPORTIVA

CAMPIONATO DI Iª DIVISIONE

Udinese - Spal
a Udine

Andata Udine 2 — Spal 2

(G. M.) — Contrariamente a quanto aveva annunciato un giornale del Veneto, domenica avranno luogo regolarmente le partite di campionato.

La Spal di Ferrara scenderà per la prima volta a Udine per incontrare la squadra di Cantarutti reduce dalla sconfitta di Treviso. L'undici ferrarese ha fatto comprendere chiaramente, in queste ultime partite, l'intenzione di riscattare il cattivo quanto sfortunato inizio di campionato. Gli spallini han no raggiunto un'ottima forma ed il loro crescendo è meraviglioso. Domenica scenderanno al campo Moretti col serio intendimento di dar battaglia agli avversari, che attualmente li superano di due punti e di un posto nella classifica generale.

L'Udinese, dopo un brillante girone di andata, si è stranamente ingranata attraverso un periodo di scoramento e di delusione dovuto a diverse circostanze. Vogliamo sperare però che domenica tale periodo verrà superato con una netta affermazione.

Dopo la cattiva prova di domenica scorsa a Treviso, è lecito attendere dai bianco-neri una gara condotta con miglior entusiasmo e spirito sportivo, poichè la squadra udinese racchiude in sè atleti non certo inferiori di classe a quelli di diverse squadre in lizza nel girone A.

Solo prodigandosi con ogni energia fino all'ultimo, si può raggiungere anche ciò che sembra insperabile e purtroppo; domenica sul rettangolo di S. Maria del Rovere, verrebbero a mancare il cuore e la volontà che in tempi non lontani erano prerogative della squadra friulana.

Così, contro la veloce compagine di Ferrara, gli udinesi, all' infuori di quello che potrà essere il risultato numerico, in passivo od in favore, dovranno dimostrare la volontà di condurre la partita, per tutti i novanta minuti, con lo stesso ardore e con la stessa volontà di vittoria che li animava, all'inizio di campionato.

Se alla squadra bianco-nera non mancheranno questi numeri, il pronostico sembra diritto in suo favore, malgrado la tenace resistenza che sapranno opporre i forti avversari.

Questa partita non mancherà di interesse, anche perchè deciderà molto probabilmente di quel posto che entrambi le squadre desiderano occupare, perciò prevediamo il solito concorso di pubblico, corretto ed entusiasta.

Campionato provinciale di Sci in Valcalda

(Territorio di Comeglians e Ravascletto)

Avrà luogo, come è noto, domenica 29 corrente, in Ravascletto, della Valcalda. L'esito della importantissima gara è già assicurato dal numero notevole di concorrenti, oltre cinquanta, a tutto oggi iscritti, nonchè dai premi raccolti taluni dei quali di cospicuo valore.

La giornata sia per il tempo che per la ottima neve si presenta fino da ora sotto i migliori auspici. Molte comitive si accingono ad andare lassù sabato sera (ore 17.30) o domenica mattina (ore 5.30) con automezzi speciali in partenza dalla sede sociale.

Gli spettatori avranno modo di assistere allo svolgimento dell'intera gara dacchè i due percorsi stabiliti sono quasi interamente visibili dal traguardo.

Interverrà pure alla manifestazione sciatoria per il gruppo di dopolavoristi dando simpatica attestazione di cameratismo sciistico.

Per chi volesse approfittare degli automezzi si raccomanda la iscrizione entro le ore 12 di sabato 28 corrente, presso la sede sociale della Sciatori Friulani dove pure si potrà prendere visione del programma.

Chi non prenderà parte alla gara potrà darsi ad esercitazioni cogli sci nei bellissimi campi di neve dell'intera vallata.

CRONACA UDINESE

Per l'autostrada Udine - Trieste

La parola di un tecnico

Il giorno 20 gennaio u. s. ad una riunione del «Rotary Club» di Trieste l'ing. Baldi ha letto una relazione sul progetto dell'Automobil Club di Trieste per una Autostrada Mestre-Cervignano-Trieste con due diramazioni: Gorizia-Trieste ed Udine-Cervignano-Trieste.

La relazione era accompagnata da un preventivo di spesa di 130 milioni.

Poichè il progetto riguarda la nostra regione è opportuna e giustificata qualche osservazione su di esso.

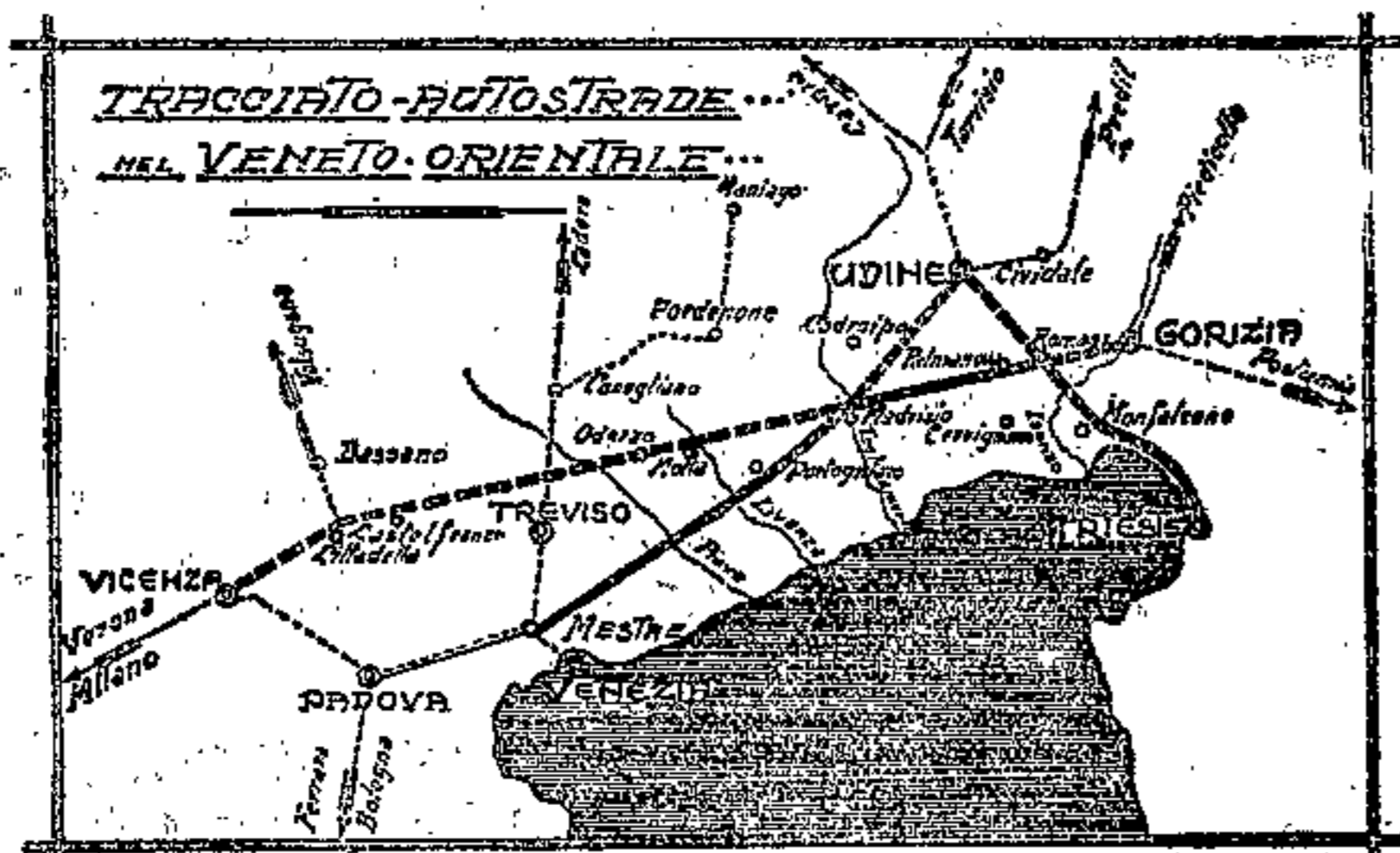
Convengo con l'ing. Baldi che nello studio del tracciato di questa autostrada ci sieno due fattori di grandissima importanza e cioè: il fattore turistico ed il fattore militare. Ritengo anzi che il fattore militare abbia ancor maggiore importanza che il turistico e ciò per il fatto che il finanziamento per l'esecuzione dell'opera potrebbe trovare dal Governo per questo titolo un concorso valido, direi quasi indispensabile. Ed a questo proposito richiamo l'attenzione su di un punto della «Relazione per il secondo Congresso Nazionale dell'Automobile in Milano maggio 1927» ove lo autore avv. Sileno Fabbri parlando del problema delle Autostrade in Italia conclude dicendo: «A garanzia che si costruiscono autostrade soltanto dove esiste uno stato di necessità, il finanziamento deve trovare la sua base nel capitale privato, integrato dalla garanzia governativa e dal concorso che gli Enti pubblici interessati crederanno di poter fornire in proporzione dei vantaggi che loro deriveranno».

Fattore indispensabile per la costruzione di una o più autostrade è dunque la «necessità» che sarà sempre più sentita qualora nella zona ci sia insufficenza di strade, traffico rilevante e notevole sviluppo dell'automobilismo, e vantaggi effettivi come diminuzione di distanze e di interessi comuni fra le città, avvicinamento ai valichi del confine, facilitazioni nel caso di mobilitazione di truppe verso i confini.

Quest'ultima ragione è la più importante nel nostro caso.

A mio giudizio, affinchè la nuova autostrada risponda pienamente a questo suo scopo, bisogna introdurre una piccola variante nel progetto dell'ing. Baldi e cioè, fermi restando i tronchi Mestre-San Stino di Livenza (Km. 43) e Monfalcone linea Trieste (Km. 21 circa), bisogna spostare più a nord i tronchi S.Stino-S.Giorgio e S.Giorgio-Monfalcone, complessivamente circa Km. 71, portandoli su di un tracciato S. Stino-Portogruaro-Nuovo ponte sul Tagliamento fra Bolzano e Madrisio-Palmanova-Romans-Monfalcone, complessivamente circa Km. 76, dunque con un allungamento di circa Km. 5 sulla totale distanza Mestre-Trieste.

L'inconveniente del maggior percorso è largamente compensato dal vantaggio che si può ritrarre sia per l'avvicinamento di Trieste ai due capoluoghi delle province Friulane ed ai valichi di confine della Carnia, di Tarvisio, del Predil; sia per usufruire del nuovo ponte sul Tagliamento di riconosciuta necessità militare.

Ricordo che la Commissione Reale per la Provincia del Friuli, nella seduta del 19 giugno 1926, richiamandosi alle iniziative dell'on. senatore generale Dall'Oglio in ordine al ponte di Madrisio, in considerazione della grande importanza degli interessi economici, regionali, politici e militari soddisfatti dal progettato manufatto, deliberava di partecipare al Consorzio dei Comuni a tal fine costituito e d'invitare i parlamentari del Friuli ad unire la loro azione a quella promossa dal senatore Dall'Oglio per la sollecita presentazione del disegno di legge preannunziato dal Ministero dei L.L. P.P. per la costruzione di detto ponte.

Se lo Stato deve concorrere alla costruzione del nuovo ponte sul Tagliamento non si può pretendere che questo sia fatto vicino a quello esistente di Latisana dal momento che c'è la sentita necessità di costruirne uno situato quasi a metà distanza fra quello di Casarsa e quello di Latisana. Così se si desidera che le province di Udine e Gorizia concorrano alla spesa dell'autostrada bisogna che il tracciato di questa si sposti un po' verso il nord per servire agli interessi delle parti alte di queste due province. Non si potrà pretendere che nella nostra Regione si costruiscano due strade parallele una per la parte alta l'altra per la litoranea. E qui poi c'entra anche il fattore turistico, quello cioè che dovrebbe tenere conto del movimento di macchine nazionali ed estere verso i valichi della frontiera e verso i centri turistici alpini.

Lo studio del tracciato della prima autostrada della nostra Regione deve essere accompagnato da un piano regolatore di tutte le future autostrade del Veneto orientale. Anzitutto ci collegheremo per Mestre-Padova-Bologna alla capitale del Regno. In un avvenire, speriamo non lontano, ci collegheremo direttamente con la Lombardia e col Piemonte.

Questa seconda autostrada anch'essa di grande importanza dal punto di vista militare e turistico, dovrà essere pedemontana, ossia dovrà passare non lontano dallo sbocco delle vallate del Tagliamento, del Meduno, del Piave, del Brenta, dell'Adige. Io ritengo che il tracciato più indicato sia quello della strada romana chiamata «Postumia», tracciato quasi a rettilineo, e quindi più breve, che collegherà a Gorizia, Romans, Ponte di Madrisio, Motta, Oderzo, Nuovo ponte da costruirsi sul Piave al passo di Folina, Treviso, Castelfranco, Cittadella con Vicenza estremo dell'autostrada Verona-Vicenza già progettato dall'ing. Antonio Saccardo di Schio secondo i criteri fissati dal gr. uff. Piero Puricelli. Questa nuova autostrada «Postumia» avrà in comune con Mestre-Trieste il tronco Pont edi Madrisio-Romans di circa 35 Km. Gli estremi di questo tronco saranno collegati con Udine così da Vicenza, da Venezia, da Trieste per Gorizia si potrà accedere i valichi di Postumia, di Longatico, di Piedicolle; per Udine a quelli del Predil, di Tarvisio, di Monte Croce Carnico. Con questa piccola variante al progetto dell'ing. Baldi e con l'attuazione dell'autostrada Postumia e dei suoi collegamenti con Udine si avranno le seguenti distanze approssimative (fra parentesi sono messe le distanze attuali desunte dalla tabella del giornale R. A. C. I.) Trieste-Mestre Km. 140 (172) Trieste-Vicenza Km. 189 (213) Trieste-Udine Km. 59 (70) Trieste-Gorizia Km. 48 (48) Udine-Mestre Km. 100 (128) Udine-Vicenza Km. 149 (170) Udine-Gorizia chilometri 49 (45) Gorizia-Mestre Km. 121 (154) Gorizia-Vicenza Km. 170 (208).

Poichè le autostrade costano molto e purtroppo non abbiamo i mezzi per costruirne parecchie bisogna per ora limitarsi alle più necessarie a quelle che possono servire a più scopi e che di conseguenza possano trovare giustificati i notevoli sussidi dallo Stato e dalla Provincia oltre che dai privati.

Voglio sperare che il benemerito Automobile Club di Udine interverrà a tempo e si accorderà con l'Ente Autostrade Venezia Giulia che sta per sorgere per risolvere con vantaggio l'importante problema delle autostrade del Friuli e del Veneto Orientale.

Ing. SERGIO PETZ

Il "Popolo di Trieste",

Facendo eco a quanto è stato da noi scritto, il confratello triestino così scrive nel numero di ieri:

«Lo scorso venerdì si è ampiamente parlato al «Rotary Club» di Trieste dell'autostrada Trieste-Venezia, e l'argomento ha dato luogo ad un'interessante discussione, mentre l'ing. Baldi, progettista per conto dell'Automobile Club, ha fatto una non meno interessante esposizione tecnica.

Ora il progetto comporta anche un rettilineo di chilometri 22.400 il quale, partendo da Udine andrebbe fino a Strassoldo, dove s'innesterebbe all'arteria principale.

Sarebbe ozioso ora voler parlare dell'interesse vitale costituito per la nostra città da un collegamento diretto, mediante una buona strada, con la capitale della Venezia Giulia, dato che questa necessità è stata già altre volte prospettata e discussa.

Ora noi vorremmo semplicemente che questo bel progetto, oltre che attrarre l'attenzione di Venezia e di Trieste, attirasse un po' anche quella di Udine, la quale dovrebbe sentir il bisogno di intervenire portando il suo contributo agli studi che si stanno facendo.

Tenuto presente che oltre al collegamento con Trieste, Udine deve pensare anche a quello, non meno vitale, con Gorizia, noi ci domandiamo se il progetto Baldi, in quanto si riferisce al raccordo con la nostra città, non possa essere suscettibile di qualche miglioramento o variante, che permetta lo studio di un tronco che possa servire, oltre che allo scopo principale, anche parzialmente all'altro del congiungimento con Gorizia. Non ci sembra che per questo la distanza di 62 chilometri fra Udine e Trieste, prevista dal progetto, venga di molto aumentata, se non addirittura diminuita.

Le nostre non sono, e non potrebbero essere, che supposizioni: però vorremmo che la questione fosse presa in tempo a cuore dalle nostre amministrazioni, perchè, ci sembra, la tutela dei nostri più vitali interessi, prima che agli altri, spetta a noi stessi».

Come i lettori vedono, il problema è visto dall'ing. Petz da un punto di vista più complesso e generale, in quanto egli tratta di tutto un sistema di autostrade, dalla Lombardia verso il confine Orientale. E non è chi non veda che se una tale soluzione potesse essere adottata, grandi ne sarebbero i benefici per le province e per i capoluoghi di Udine, Gorizia e Trieste. Ma noi crediamo che di fronte al rapido concretarsi della Venezia-Trieste, Udine non possa astenersi dall'intervenire nelle discussioni di un problema che direttamente la interessa rimanendo in attesa di altre problematiche soluzioni.

Pubblicheremo un grafico della soluzione da noi propugnata.

(N. d. D.).

L'Assemblea dell'Automobile Club di Udine

Sede provinciale del R. A. C. I.

Ieri mattina nella magnifica sede sociale di via Mercatovecchio, angolo via del Carbone, si è riunita l'assemblea dei soci dell'Automobile Club di Udine, Sede provinciale del Reale Automobile Club Italiano (R. A. C. I.).

Alla importante riunione intervenne il Direttorio al completo e cioè i signori ing. Carlo Minazio, ing. Mario Errera e dott. Timo Danieli.

Numerosi i soci intervenuti i quali chiamato a presiedere l'assemblea il dott. Antonio Volpe.

La relazione

L'ing. Minazio dà lettura della relazione del Direttorio della quale diamo i punti salienti:

Nella seduta del 31 dicembre 1927 il Consiglio Direttivo eletto nell'assemblea generale del 14 maggio 1927 rassegnava le dimissioni giustificate dalla necessità di doversi uniformare allo Statuto del R. A. C. I. che limitava il numero dei consiglieri di ogni sede Provinciale, proporzionalmente al numero dei soci. Esposte le ragioni per le quali fu eletto un Direttorio di tre membri scelti fra i consiglieri ai quali veniva anche affidato il preciso compito di indire l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio, il Direttorio illustra l'opera svolta dal Sodalizio per passare poi alla esposizione del Bilancio annuale ed all'approvazione dello Statuto definitivo. Prima di tutto però, sicuro di interpretare i sentimenti di tutti i soci, rivolge il più fervido e deferente omaggio al Presidente onorario S. A. R. il Principe di Udine, rinnovando i più sentiti ringraziamenti per i voti augurali inviati al Sodalizio (vivissimi applausi).

L'anno decorso fu quasi per intero dedicato alla organizzazione interna dell'Ente e alla scelta della sede.

Esposto come funziona il servizio di esazione in città e in provincia con una speciale delegazione a Pordenone di cui è titolare il co cav. Arturo Cattaneo, la relazione illustra il servizio di distribuzione delle targhe che si svolse nel migliore dei modi e la nuova istituzione giuridica affidata al R. A. C. I. e cioè l'istituzione del Pubblico Registro Automobilistico, sistemato negli uffici dell'Automobile Club, ha potuto essere in breve tempo organizzata mercè l'opera indefessa e tenace del Direttore comm. Ugo Zilli e dei dipendenti tutti, riuscendo a compiere fino ad oggi l'enorme lavoro di prima iscrizione di oltre 3000 macchine (applausi).

La relazione tratta quindi della istituzione dei vari posti di custodia, di un primo posteggio in via Mercatovecchio e della ottenuta concessione di una area in piazza Patriarcato in caso di eccezionale afflusso di autoveicoli in città. Fu ottenuta una equa riduzione nel costo della benzina a favore dei soci; fu affrontato lo scabroso problema della disciplina della circolazione conseguendo efficaci mezzi di tutela contro la veramente indegna caccia all'automobilista. Membri del Consiglio ebbero colloqui col Genio Civile, col Comando dei R.R. C.C., con l'Ufficio di Polizia urbana ed infine con S. E. il Prefetto, socio onorario, d'accordo col quale, dopo la presentazione di un memoriale, fu decisa la istituzione di guardie giurate nelle persone dei componenti il Consiglio e furono invitati tutti i soci a voler informare la sede ogni qualvolta ritenessero lesi ingiustamente i loro diritti, per ottenere la tutela morale e legale. La istituzione di guardie giurate fu sospesa quando il Governo Nazionale ha deciso la creazione della Milizia stradale. Sia essa la benvenuta anche perchè istituita per interessamento diretto del R. A. C. I.

Trattato ampiamente il problema stradale, la relazione espone i dati finanziari del bilancio sociale e del preventivo per il corrente anno.

La relazione così conclude:

«Ultimata così la nostra esposizione, rassegniamo nelle mani del sig. Presidente di questa assemblea il nostro mandato. E con il profondo convincimento di aver modestamente assolto i compiti affidatici, facciamo voti perchè il nostro Sodalizio, sorretto dalla collaborazione fervida e attiva di tutti i soci, combatta con sempre rinnovata energia per la diffusione e lo sviluppo dell'automobilismo in Italia, seguendo le direttive che il R. A. C. I. ha tracciato e che ebbero l'alta approvazione di S. E. il Capo del Governo». (Applausi).

Il Presidente dott. Volpe sottopone all'assemblea la relazione che è approvata all'unanimità e con plauso al Direttorio.

E' quindi approvato dopo breve discussione lo Statuto sociale come proposto dal Direttorio.

La nomina delle cariche

Si passa quindi alla votazione per la nomina delle cariche sociali; lo spoglio delle schede dà il seguente risultato:

Del Torso co. Carlo (Presidente) — Cattaneo co. Arturo, Danieli dr. Timo, De Puppi co. Valfredo, Errera ing. Mario, Luchini cav. Giacomo, Minazio ing. Carlo (Consiglieri) — Bon cav. uff. Luigi, Cella prof. Dino, Driussi cav. Ettore (Revisori).

Il co. del Torso ringrazia l'assemblea per la sua nomina a Presidente dell'Automobile Club di Udine e rivolge a tutti i membri del Consiglio cessato vivi ringraziamenti per l'opera da essi prestata. Assicura tutto il suo interessamento e la sua attività a favore del Sodalizio per il sempre maggior incremento di esso.

Il Presidente dell'assemblea dr. Volpe ringrazia gli intervenuti e scioglie l'assemblea.

Subito dopo si è convocato il Consiglio Direttivo sotto la presidenza del co. Carlo del Torso, per il suo insediamento.

Ci compiacciamo vivamente con i soci dell'Automobile Club di Udine per la scelta felicissima del co. Carlo del Torso a Presidente dell'importante Sodalizio. L'egregio gentiluomo, assieme ai suoi valenti collaboratori, non mancherà certo di dedicare la sua intelligente attività a beneficio della classe automobilistica della città e della provincia, e per la soluzione dei problemi che mirano al sempre maggior sviluppo dell'automobilismo e delle manifestazioni sportive.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

Magnano in Riviera: Centurione Zuliani Ermacora, Segretario politico. Membri: Morelli Aristide, Merluzzi Lino, Merluzzi Giuseppe, Ceschia Valentino, Del Negro Rodolfo.

Sedegliano: dott. Gian Domenico Biranda, Segretario politico. Membri: Venier Umberto, Rinaldi Giuseppe fu Angelo, Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo, Contento Egidio, Menini Dante.

Arta: Agostini Giovanni, Segretario politico. Membri: Stefanutti Attilio, Candoni Giuseppe, Candoni Carlo, Lirussi Silvano, Pittino Umberto.

Cercivento: Morassi Agostino, Segretario politico. Membri: De Rive Efren, Podestà; Della Pietra Fortunato, Morassi Antonio, Dassi Marcellino, Silverio Antonio

Riammissioni e reiscrizioni al Partito

Avv. Oddone Pozzo Balbi, Cervignano — avv. Roberto De Rossignoli, Cervignano — avv. Dante Marpillero, Tolmezzo — Vidoni Camillo, Iogna Prat Domenico, Franceschino G. B., Agnola Leonardo, Tambosco Girolamo, Molinaro Antonio e Pascutti Egidio del Fascio di Forgaria. — Insegnante Tita Luciano del Fascio di Gemona.

La tragica morte di un carradore addormentatosi sul carro

Mercoledì, il carradore Secondo Maestrutti di anni 38 da Buttrio, domiciliato a Tavagnacco, addetto al molino Colutti di Godia, si recava a Nimis per portarci un carico di farina.

Di ritorno egli si era avvolto in una coperta e straiatosi sul carro, si era addormentato.

Giunto verso le 21 nei pressi di Rizzolo, qui stavano accampati ai margini della strada due zingari, un vecchio ed un bambino, i quali per riscaldarsi avevano acceso un bel fuoco. I cavalli attaccati al carro, imbizzarriti dai guizzi rossastri delle fiamme, si diedero a corsa sfrenata, senza guida.

Il carro ribaltò nel fossato laterale alla strada e il povero Maestrutti andò a finirla sotto rimanendovi schiacciato.

Accorsero in suo aiuto o zingaro e il bambino ma furono incapaci di sollevare il carro e quindi di liberare l'infelice uomo dalla atroce stretta.

Quando sopraggiunsero altre persone era ormai troppo tardi, poichè il povero carradore era morto. Egli, quasi avesse presentito la sua tragica fine, non voleva partire nel mattino. Lascia la moglie ed una bambina a Tavagnacco.

Il regolamento sul cemento armato

I lettori furono informati recentemente, con un articolo dell' ing. Enrico Del Fabbro, sulle nuove norme riguardanti le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, approvate con il Decreto Reale N. 1981 del 1 settembre 1927, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» dell' 11 novembre u. s.

Tale regolamento, assai atteso dai varii ceti interessati, produttori di cemento, produttori di ferro, progettisti, costruttori o committenti, all'atto pratico presentò parecchie difficoltà di applicazione, ed alcune delle prescrizioni in esso contenute apparvero non troppo felicemente determinate.

In seguito a ciò, per iniziativa sopratutto dei Sindacati Ingegneri, venne avanzata al Ministero dei L.L. P.P. domanda, affinchè l'applicazione del regolamento venisse sospesa per sei mesi, allo scopo di consentire nel frattempo la revisione delle norme, che maggiormente erano state criticate, nonchè la organizzazione degli uffici prefettizi, chiamati a vigilare sulla esecuzione delle opere in oggetto.

Il Ministero acconsentì ad una proroga di soli due mesi, così che dal giorno 11 del corrente gennaio il cosiddetto regolamento del cemento armato dovrebbe essere entrato in vigore.

Senonchè nulla è preparato per la sua applicazione, nè d'altra parte, almeno integralmente e per ora, questa sarebbe possibile.

Si aggiunga che, presentato il Decreto al Parlamento per la sua conversione in Legge, la Camera ritenne che esso meritasse uno speciale esame, e nominò a proprio Relatore l'on. ing. Galeazzi, Segretario Generale del Sindacato Nazionale Ingegneri. Così i Sindacati professionali, che non erano stati prima interpellati, quantunque si trattasse di questione tecnica di tanta importanza, vennero ad essere indirettamente chiamati in causa. Infatti l'on. Galeazzi si fece premura di mettersi a contatto con i varii Sindacati, i quali, dopo ampie discussioni, nel proprio seno e fra loro, fissati i punti cardinali della questione, incaricavano l' ing. prof. Danusso del Politecnico di Milano, di raccogliere in apposita relazione i desiderata delle diverse categorie interessate, armonizzandole anche là, dove queste potevano essere tratte a divergenti soluzioni.

Non è questa la sede adatta per dire quali dovrebbero essere le proposte per quanto riguarda l'accettazione dei materiali cementizi e dei materiali ferrosi, proposte che hanno bensì riflesso grandissimo nelle costruzioni in cemento armato, ma sopratutto riguardano i rispettivi industriali produttori: e nemmeno è da parlare qui delle norme sui carichi limiti e sul disarmo dei casseri, che, quali sono fissate nell'attuale Regolamento, annullerebbero tutti i progressi che sono stati fatti negli ultimi anni e che è desiderabile abbiano da continuare, nella fabbricazione dei cementi di alto pregio.

Mi limiterò ad accennare alla tutela, che dovrebbe essere esercitata dall'Autorità Prefettizia.

Innanzitutto le attuali norme sono generali, e tutte le opere in conglomerato cementizio, semplice od armato, cadono sotto le sanzioni del Decreto. Ciò evidentemente non voleva il legislatore, in quanto l'applicazione rigorosa delle norme verrebbe a riguardare anche i blocchi di calcestruzzo di fondazione, o le murature in elevazione, od i modestissimi architravi al di sopra di una finestra, per ognuno dei quali si dovrebbero presentare progetto esecutivo, disegni particolareggiati e calcoli giustificativi. E' evidente che occorre dare una definizione, che delimiti le opere da regolamentare, e quelle che appartengono alla più semplice arte muraria.

Secondariamente non è da nascondere che il controllo severissimo e continuo di tutta l'opera dell' ingegnere dal momento che concepisce una costruzione in cemento armato, al momento in cui la consegna al committente, senza fare distinzione fra costruzioni correnti od eccezionali, fra l'ingegnere che è alle sue prime armi e non ha ancora dato alcun saggio di sè, ed i più provetti scienziati del cemento armato, ha urtato qualche suscettibilità. E' troppo giusto che una sorveglianza ci sia, ma anche qui deve esserci una misura. Gli ingegneri devono chiedere che questa vigilanza riguardi i casi singolari, non tutti i loro atti: non devono accettare quello che non accetterebbero, ad esempio, i medici, qualora si prescrivesse loro, per finalità non meno sante, di recarsi a visitare tutti i loro malati, accompagnati dal Mdeico Provinciale.

Le attuali norme poi, a parte il fatto che riuscirebbero di intollerabile impaccio nella pratica dei lavori (tutti sappiamo quante volte, all'ultimo momento, si debbano modificare i piani di una costruzione) darebbero luogo in breve ad una mole enorme ed inutile di documenti per gli archivi delle Prefetture.

Infine la vigilanze, che, con le attuali norme verrebbe, in definitiva, affidata agli Ingegneri appartenenti ai pubblici uffici, per evitare taccia di favoritismi verso professionisti privati, potrebbe condurre dei giovani ed inesperti ingegneri, solo perchè pubblici funzionari, a giudicare i loro più provetti ed anziani colleghi. Quello di sindacare l'attività di un collega è certamente lo incarico più delicato, che si possa affidare ad un professionista. Il meno, che si possa chiedere nel caso, è che sia stabilito fin d'ora come, e da chi, debba essere esercitata la vigilanza.

Concludendo, mi sembra che i punti principali dovrebbero essere questi: definizione delle opere da regolamentare, controllo per i casi singolari, presentazione di progetti di massima, nomina di speciali commissioni di vigilanza, le quali, caso per caso, a seconda del progettista, del costruttore, delle caratteristiche dell'opera, potrebbero chiedere chiarimenti, calcoli, disegni, fare sopraluoghi, ordinare ispezioni, collaudi ecc. Potrebbero, non dovrebbero, consentendo così quella plastica applicativa che condurrebbe a vigilare quello che deve essere vigilato, mentre l'attuale regolamento, troppo estensivo, finirebbe per non essere applicato, neppure là dove sarebbe indispensabile.

Ing. V. M.

Università popolare

La fotografia del paesaggio - II. lezione

Allo scelto pubblico che vi assisteva, credo sia piaciuta molto di più la conferenza di stasera che quella di ieri.

La parte teorica infatti, che fu trattata magistralmente dal dott. A. Pollitzer de Pollenghi nella sua lezione di ieri sera ha lasciato il posto alla parte pratica.

Interessanti visioni di paesaggi alpini gustammo con lo stereoscopio e per mezzo di magnifiche proiezioni di cui l'oratore possiede un gran numero.

Grezzoney, Courmayenz, il Monte Bianco, il monte Rosa, paesaggi invernali meravigliosi; campi di neve ove si addestrano gran numero di sciatori; «baite» quasi sepolte sotto un bianco mantello; sentieri aspri di montagna ove vediamo lo stesso oratore affaticarsi per avanzare; chiesette sperdute nella immensa distesa nevosa; boschi di abeti e di larici; carovane interminabili di gitanti; una collezione interessantissima di visioni insomma che la parola facile e chiara del conferenziere man mano spiegava.

In particolar modo il dott. De Pollenghi esaltò l'alpinismo e i suoi pregi, incitando tutti i presenti a coltivare questo sport, il più sano ed il più divertente.

La conferenza ascoltata con attenzione fu alla fine calorosamente applaudita e noi ringraziamo da queste colonne l'egregio dott. Pollitzer de Pollenghi che per due sere ci ha istruiti e divertiti.

G. G.

La conferenza di questa sera

Per una indisposizione sopravvenuta al chiarissimo prof. cav. uff. G. Del Puppo, il corso che egli doveva iniziare oggi su: «La casa» è rinviato al prossimo febbraio.

Questa sera terrà invece una interessante lezione su «La terra», l'egregio prof. sac. Leone Nigris, ben noto al pubblico dell' Università Popolare per la bella conferenza da lui fatta l'anno scorso sul tema «Divagazioni biologiche».

L' ingresso è libero, aula riscaldata.

Prossima dizione di versi

Il nostro pubblico, che si è mostrato curiosissimo ed amatissimo sempre di sentir leggere o dire brani dei classici, può allietarsi alla notizia che a giorni gli sarà dato di ascoltare uno dei primi dicitori che vanti l' Italia. Questi è il prof. Riccardo Picozzi, già insegnante di arte scenica e di letteratura poetica e drammatica nel R. Conservatorio «Bellini» di Palermo, ora professore d'arte scenica nel R. Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano.

Riccardo Picozzi ha girato ormai per le principali città d' Italia, tenendo applaudite ed apprezzate dizioni di versi e conferenze sulla poesia e sul teatro drammatico e lirico Dalla sua scuola sono usciti molti insigni attori drammatici, fra i quali ad esempio Mimi Aykner e Tatiana Pavlova, e parecchi cantanti, che sono ora alla Scala, al Metropolitain di Nuova-York, a Chicago Nè bisogna dimenticare che il fine dicitore viene nella capitale della guerra col giusto orgoglio d'aver combattuto in prima linea quale tenente di Fanteria.

Chi scrive questo, che non vuol essere un volgare «soffietto» (poichè simili mezzi di «reclame» sono alieni dalla pratica della nostra scuola), sapendo della bravura del dicitore fece appositamente un viaggio a Treviso circa due anni or sono per godere la nobilissima musica; ed è lieto oggi di poter dire ogni lode del magistero d'arte di Riccardo Picozzi.

In uno dei prossimi giorni sarà pubblicato il programma, e saranno dette alcune cose sul genere di perfetta dizione dell' illustre professore.

Società S. Vincenzo De Paoli

Conferenza della SS. Annunziata

Offerte pervenute a questa Conferenza per beneficenza durante il mese di Dicembre 1927:

Carnelutti Guido L. 30 — dott. G. Barbina, 5 — Menazzi Venceslao, 40 — comm. dott. D. Rubini, 50 — co. rag. Bern Macola, 15 — cav. Arturo Miani, 10 — Famiglia Barbaro, 25 — N. N., 30 — N. N., 25 — Leonarduzzi, 5 — Focamitti, 10 — Fontanini Alessandro, 20 — avv. A Feruglio, 20 — N. D. M. De Stabile Giacomelli, 20 — De Paoli Francesco, 50 — avv. comm. M. Pettoello, 10 — rag. Silvio Conti, 10 — Giuseppe Zuccheri, 10 — Mario Francescutti, 10 — Luigi Roselli, 25 — co. G. De Puppi, 10 — Fratelli Galliussi di Luigi, 20.

Offerte pervenute nel mese di gennaio 1928:

Per onorare la memoria della signora Anna Micheletto: avv. comm. M. Pettoello, L. 25 — Amadio Ernesto, Frisacco Tullio, Fabretto G. P., Scovacricchi Eug., Scalon Evisto, Scalon Bruno, Zanessi Spartaco, Ciani Antonio, ciascuno L. 5 — Per onorare la memoria del signor Peratoner Alberto: avv. comm. G. B. Biavaschi L. 20 — Per onorare la memoria dei compianti dott. De Fornera, cav. A. Nimis, dott. L. Bellico, L. Cossutti: cav. uff. P. Fantoni L. 20 — Per onorare la memoria del signor Bertani: avv. Angelo Feruglio 10.

L' Arcilibro

L'Alleanza Nazionale del Libro ha distribuito in questi giorni ai suoi soci l'almanacco del 1928: «L'Arcilibro», un ricco volume di 500 pagine fornito di tutte quelle notizie e quelle illustrazioni che possono interessare gli amici del libro.

Il volume ideato, compilato, stampato, diffuso in poco più di due mesi, contiene l' indirizzo di tutti gli scrittori italiani, una rassegna dettagliata ed interessante di tutto il movimento letterario dell'anno passato ed un resoconto dell'attività intellettuale italiana nelle varie discipline durante il 1927.

Ma c' è di più.

Volete sapere come i nostri romanzieri, i nostri poeti, attendono al loro lavoro? Volete sapere come si diventa editori? Volete sapere come si fa un giornale? Volete sapere come si crea una biblioteca? Basta che voi apriate l «Arcilibro» ed ogni vostra domanda sarà soddisfatta.

Anche le più interessanti istituzioni aventi scopi intellettuali del nostro paese sono adeguatamente illustrate nel bel volume dall'Alleanza N. L. agli archivi di Stato; dai salotti intellettuali alle biblioteche governative; dalle grandi Case Editrici agli altri istituti amici del libro italiano.

L' «Arcilibro» è un volume utile a molti e non è che il primo tentativo di un vero Almanacco del libro stampato dall'Alleanza al quale ne seguiranno altri negli anni venturi, più ricchi e più vasti di quello venuto ora alla luce.

Ma chi lo vuol acquistare non lo trova presso i librai. L'Almanacco è tanto prezioso che è stato riservato solo ai soci dell'Alleanza. Chi ne desiderasse un esemplare bisogna s' iscriva all'Alleanza e l'Alleanza glielo regalerà senza fargli sborsare neppure un quattrino.

E vi ha qualche cosa di più interessante: che cioè mentre la quota d'associazione all'Alleanza è di L. 12 e dà diritto fra le molte cose al dono dell' «Arcilibro», l' «Arcilibro», se acquistato separatamente, costerebbe molto di più.

Iscrivetevi dunque all'Alleanza Nazionale del Libro e così mentre acquisterete il bel volume darete il vostro consenso ed il vostro contributo alla grande organizzazione nazionale sorta per la diffusione e l'avvenire del libro italiano.

Lettere dalla Libia

L' Ufficio Stampa del Comando 63.a Legione «Tagliamento» ci comunica:

Portiamo a conoscenza delle Camicie nere dipendenti la seguente lettera già venuta dalla Libia, che è sufficiente a dimostrare lo spirito dei militi friulani in Africa:

«Agedabia, 9 gennaio 1928. Un gruppo di militi friulani dalla lontana Libia e dallo sconfinato deserto africano, ricordiamo con fervido amore la nostra amata e indimenticabile Legione «Tagliamento», sperando di trovarla sempre più bella ed organizzata. Quando noi, balde camicie nere d'Africa, ritorneremo nella nostra fiorente Udine, dopo compiuto il nostro dovere di militi, compiremo il nostro dovere di cittadini friulani, pronti a qualsiasi appello della nostra Legione!

A nome di tutte le Camice nere friulane d'Africa, inviamo un fervido alalà a tutte la Legione «Tagliamento», compreso il suo nuovo Comandante, Nino Macellari.

Per tutti la camicia nera

f.to Simonetti Amedeo

P. S. — Se qualche milite volesse scrivere quest' è l' indirizzo: Alla Camicia Nera Simonitti Amedeo, 2.a Legione Libica, 1.a Coorte, 2.a Centuria, Agedabia, (Cirenaica)»

Con l'occasione il Comando di Legione prega gli Ufficiali dipendenti e in special modo quelli addetti all'istruzione premilitare d' intensificare la propaganda per gli arruolamenti, facendo conoscere i vantaggi che offre la Libia alle giovani energie, della tranquillità e dell'attività operosa che vi imperano da tempo, delle necessità che suggeriscono e consigliano l' invio nella terra italiana d'Africa di ottimi coloni, d' infaticabili lavoratori e profondi conoscitori della terra, quali sono i friulani.

Due interessi dovrebbero servire da sprone ai signori Ufficiali ad impiegare nella loro opera di propaganda per lo arruolamento delle Camice Nere in Libia, tutta la buona volontà, l' interesse nazionale e quello dei singoli Militi, che accorrendo a servire la Patria in quelle terre lontane ma pur così vicine al cuore di tutti gli italiani, vengono ad esser messe al contatto con mille possibilità di poter trovare una definitiva sistemazione.

Il Comando di Legione è certo dello interessamento dei signori Ufficiali dipendenti e nutre la ferma speranza che a cominciare dal prossimo mese, altre squadre di militi saranno invogliate a portare il loro entusiasmo, la loro fede, e la loro opera, tra i camerati che in terra d'Africa hanno innalzato alle più eccelse vette del valore, del sacrificio e dell'abnegazione, la santa Camicia Nera.

Società Dante Alighieri

Le gentili signore Ortensia Sartogo ved. Baschiera e Figlie, per onorare la memoria del Loro Capo, cav. avv. Giacomo Baschiera, nel terzo anniversario della morte, hanno versato a questo Comitato la somma di lire cento.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Beneficenza

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Granzotto offrono alla Casa di Ricovero L. 5 ciascuna le signorine: Beppina Ciani-Seren — Itala Gilberti — Jolanda Albricci — Luciana Zilli — Teresina Muratori.

Per l'offerta dell'aeroplano "Friuli,,

L' Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Fanna: Comune di Fanna, 10 — Sezione del P. N. F., 10 — Sezione Fascio Femminile, 10 — Società M. A. fra Lavoratori, 10 — Cooperativa Consumo, 10 — Mazzoli M., 5 — Del Fabbro V., 2 — Gandosi G., 2 — Bet A., 2 — Politi L., 2 — Amat R., 1 — Cadel F., 1 — Dimonviau P., 1 — Mion F., 1 — Mion R., 1 — Revelant, 1 — Zanetti A., 1 — De Marco R., 1 — Amato F., 1 — Bertossi L., 1 — Plateo P., 1 — Viviani G., 1 — De Marchi G., 1 — Tellin E., 1 — Segatto L., 1 — Furlanis A., 1 — Marus Mion, 2 — Plateo C., 1 — Marus R., 1 — Fabbris F., 1 — Nerduzzi G., 1 — Bruni S., 2 — Girolami V., 5 — Meroni E., 5 — Maddalena S., 2 — Girolami A., 2 — Main L., 1 — Zanetti S., 2 — Plateo V., 2 — Bet F., 1 — Plateo B., 1 — Fuser L., 1 — Caprioli V., 1 — Bernardon G., 1 — Moro A., 3 — Berolo G., 1 — Manarin D., 2 — De Marchi I., 1 — Aromi A., 2 — Maddalena E., 2 — Mian C., 1 — Cadei G. M., 2 — Cassini F., 1 — Rosa L. 2 — Franceschina C., 1 — Narduzzo M., 1 — D'Agnola F., 1 — Maddalena S., 1 — De Cecco N., 1 — De Marco R., 1 — Manarin V., 1 — Luisa P., 1 — Marcolin F., 1 — De Cecco R., 1 — Maddelan G., 2 — Manarin P., 2 — Ferrarin P., 1 — Toffolo M., 1 — Vantuzzo E., 1 — Milena G., 1 — Zanetti L., 1 — Totis L., 1 — Zanetti P., 1 — Marchi V., 1 — Francescon E., 1 — Rosa M., 2 — Maddalena T., 4 — Maddalena Penbi, 3 — Penzi N., 1.10 — Pasqua M., 5 — Masutti G., 1 — Colonnello Marus, 1 — Cipolli M., 1 — Calligaro E., 1 — Mina G., 1 — Muraro L., 1 — Marchi Masutti, 1 — Muraro F., 10 — Marchi C., 2 — Zorz L., 1 — Tius V., 2 — Brun Dal Re, 2 — Zanetti S., 1 — De Spirt L., 1 — Rossi F., 1 — Santini V., 1 — Manaron P., 1 — Ret B., 2 — Marus A., 1 — Maddalena P., 5 — Zanetti P., 1 — dott. Viero 2 — Girolami A. 5 — De Giusto A., 2 — Segatto L., 3 — Celeste Colussi, 1 — avv. M. Marchi, 5 — Marchi A., 1 — ing. Plateo L., 5 — Marchi E., 2 — Stellon E., 2 — Zanetti F., 2 — Toffolo G., 2 — Zanetti A., 1 — Zanetti P., 1.60 — Zanetti D., 1 — Tat M., 1 — Tat 1, 1.50 — Maddalena E., 5 — Maddalena G., 1 — Lorice M., 1 — Maddalena V., 1 — Petrucco C., 2 — Petrucco L., 2 — Marcorin D., 1 — MaMrus G., 1 — Bernardon T., 2 — De Cecco C., 1 — De Cecco R., 1 — De Cecco A., 2 — De Cecco C., 3 — Stellon M., 3 — Tellon L., 1 — Stellon M., 1 — Stellon A., 1 — Stellon L., 1 — Marus O., 2 — De Marco L., 2 — Marus L., 1 — De Cecco I., 1 — De Cecco C., 2 — N. N., 0.50 — Bruni M., 1 — Girolami A., 3 — Measso E., 1 — Di Luzio G., 2 — Balsana A., 2 — Di Luzio M., 2 — Avone Sante, 1 — Gaspare Arba, 1 — Albulli E., 1 — Maddalena G., 1 — De Cecco G., 2 — Tot Luigi, 2 — Maddalena C., 4 — Petrucco P., 5 — Rosa L., 2 — Petrucco S., 5 — Roman C., 5 — Girolami A., 10 — Mion G. B., 5 — Zanetti A., 2 — Roman S., 1 — De Marco L., 2 — Mioni Ferrari G. B., 5 — Toffolo G. B., 4 — Luisa R., 2 — Cadel G., 2 — Brun Del Re R., 5 — De Cecco A., 5 — Rossi G., 2 — Maraldo A., 2 — D'Agnola F., 2 — Banca Maniago, 5 — Fioretto L., 1 — Tois V., 1 — De Spirt T., 5 — Cadel G., 1.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Visco: Municipio di Visco, 20 — Ditta Gratton, 5 — Gioitti B., 5 — Fratelli Del Monaco, 5 — Verzegnassi M., 5 — Lazzari G., 5 — Uvizzi M., 5 — Pazzut G., 5 — Pasqualis Ferhesnig, 3 — De Paolo M., 2 — Bosco G., 2 — Bearzotto A., 2 — Malacca E., 2 — Urizzi E., 2 — Martina N., 2 — Felcher G., 2 — Scremin F., 2 2— Del Mestri G., 2 — Simenon G. B., 2 — Suerz G., 2 — Venturini A., 2 — Lusa G., 2 — De Monte M., 1 — Ciussi L., 1 1— Valdemarin E., 1 — Valdemarin G. B., 1 — Dal Monaco G., 1 — Trevisan C., 1 — Silvestri R., 1 — Mesaglio G., 1 — Pasqualis A., 1 — Rutel T., 1 — Liva A., 1 — Murador A., 1 — Pinaz S., 1 — Battistutta L., 1 — don Domenico Veliscig, 1 — Milloch, 1 — Comelli B., 1 — Del Ponte G., 1 — Suaz F., 1 — Milloch D., 1 — Bearzot G., 1 — Erbanet G., 1 — Minut L., 1 — Futtion G., 1 — Uvizzi E., 1 — Pizzamiglio G. B., 1 — Baldassi F., 1 — Cettoli F., 1 — Minus V., 1 — Ceccotti G., 1 — Minus G., 1 — Bais, 1 1— Mecchia P., 1 — Milloch V., 1 — Maur G., 1 — Baldassi A., 1.

Nuove adesioni di piccoli industriali

alla Fiera di Tripoli

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica che il numero complessivo delle Ditte che hanno assicurato la loro partecipazione alla Fiera Campionaria di Tripoli, nella Mostra organizzata dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie, è di 22. — Diamo qui i nomi dei nuovi aderenti oltre a quelli già pubblicati giorni addietro:

Ditta Vittorio Pianta, Udine — Guida e registro telai per finestre — Fratelli Cumin, Talmassons: Attrezzi agricoli e aratri — G. B. Davide Cozzarin, Cordenons: Apparecchi automatici per motoaratrici — Paolo Vattolo e Figli, Buia Forche per fieno e stalla.

Con un numero così elevato di espositori il Friuli sarà una delle Regioni meglio rappresentate alla importante manifestazione coloniale e ciò torna a lode degli organizzatori e degli espositori stessi che hanno dimostrato lo spirito di comprensione della gente friulana per le nobili gare del lavoro e della produzione.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte tutti gli interessati che l'invio dei campionari dovrà essere effettuato subito ed a grande velocità — valendosi dei documenti appositamente inviati dall' Ente — al seguente indirizzo: «Ditta Jáky, Maeder e Cie - Casella Postale 1393 — Genova» in modo che i colli giungano a Genova non oltre «Sabato 4 febbraio p. v.».

Per qualunque informazione rivolgersi alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni, N. 5.

"Gli Amici del Libro,,

Iersera, nella sala dell'Accademia, gentilmente concessa, è avvenuta la costituzione della Sezione Udinese della Società Triestina che s' intitola degli « Amici del Libro » e che si propone di fiancheggiare amichevolmente ed armonicamente l'opera nobilissima dell'Alleanza Nazionale del Libro nella propaganda d'ogni forma di cultura.

Abbiamo notato fra i presenti: il dott. comm. Bianco, vice-prefetto, Commissario del Comune; il generale comm. Giubilei, comandante il 2° Com. Sup. di Cavalleria; il generale comm. Mussi, ispettore alla Mobilitazione presso il Comando di Divisione; il comm. avv. Mario Pettoello, rappresentante del Centro Nazionale; il cav. Libero Grassi, segretario delle Comunità Artigiane; il signor Olivieri per i Sindacati Fascisti; il cav. Alciati per i Mutilati di Guerra; il co. Della Pace per la Società Filologica Friulana; il prof. Cardin per il Preside del Liceo-Ginnasio, cav. Catterina; il prof. cav. Cavallero per la Scuola Industriale; il maestro Luigi Garzoni del « Giornale del Friuli »; il rappresentante del Corpo d'Armata, ecc.

Avevano scusato la loro assenza il barone prof. cav. Enrico Morpurgo, l'avv. Linussa presidente dell'Accademia di Udine, il prof. Giovanni del Puppo direttore dei Civici Musei, il dott. Pozzo.

Parlò brevemente ed efficacemente, a nome del dott. Gall Uberti, segretario della Sezione Triestina, il quale fu improvvisamente impedito di venire alla seduta costitutiva della Sezione Udinese, il prof. Emanuele Fabbrovich del R. Ginnasio-Liceo di Udine e della « Patria del Friuli », illustrando gli scopi patriottici e civili del gruppo o cenacolo degli « Amici del Libro ».

Sedevano al tavolo della presidenza i signori co. Federico Valentinis, Fiduciario del Sindacato dei Giornalisti e Presidente del Sodalizio della Stampa, e il prof. F. D. Ragni del R. Liceo Scientifico e del « Giornale del Friuli », membri del Comitato promotore.

Dopo la lettura d'un messaggio di Gall Uberti e di alcune norme direttive del Gruppo, la breve adunanza si sciolse.

Condanne esemplari
per infrazioni alla legge forestale

Il Comando della Milizia Forestale ci comunica:

Davanti al Tribunale di Gorizia presieduto dal gr. uff. Sengi, giudici votanti cav. Brunelli e cav. Pepe; P. M. cav. Gaspari, cancelliere Scomersig, comparvero il giorno 20 corrente tali Martino Oitzinger, di anni 80, Antonio Kravanja di anni 52, Antonio Kravanja di Antonio di anni 20 e Francesco Comac di anni 50, imputati di essere contravvenuti alla legge forestale per aver tagliato 320 mc. di legname anzichè 100 mc. come dalla concessione prefettizia; sono anche imputati di furto, per aver tagliato 4 mc. di legname appartenente al demanio dello Stato e danneggiamento.

Si professano innocenti e dicono di aver tagliato il legname martellato, in esecuzione degli ordini del loro principale Martino Oitzinger. Il Maresciallo Gutschelhofer della Milizia Forestale di Camporosso dice di aver martellato 50 mc. destinato al taglio. Vengono escussi poi i testi, Seniore Michelangeli della Milizia Forestale, e due valligiani: Mister e Anme; infine il Tribunale condannava l'Oitzinger, il Kravanja Antonio di Tommaso e Francesco Comac, a 4 mesi di reclusione e a 26 mila lire di multa per ciascuno. Antonio Kravanja, dato che all'epoca del fatto non aveva raggiunto la maggiore età, è condannato a 3 mesi di reclusione e a 21 mila 760 lire di multa.

Fu pure ordinata la confisca di tutto il materiale.

La festa della Scuola
all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Nel pomeriggio di ieri, all' Istituto Magistrale Arcivescovile si è svolta la « Festa della Scuola » per la premiazione degli alunni meritevoli.

Alle 14, in una sala artisticamente addobbata, presenti S. E. Mons. Longhin e altre personalità e rappresentanze, i parenti delle alunne e le alunne, è stato svolto un attraente programma comprendente:

Pagella: « La Fortuna », coro a due voci.

« I nidi gai dell' infanzia »: a proposito del centenario aportiano, discorso della signorina prof. Flora Fedele.

Tomadini: « Ave o Regina » coro a tre voci.

Sono stati poi distribuiti i premi alle seguenti alunne:

Premio di primo grado: Piva Cecilia — Schiavetti Giulia.

Premio di secondo grado: D'Andrea Carlotta — Greguol Tranquilla — Rodaro Lea — Galliussi Emma — Pittino Emma — Venturini Assunta — Mantovani Anna Maria — Piva Bianca — Maddalena Giovanna — Antonioli Lucia — Cuttini Stefania — Raiser Licia — Di Val Maria — Pavan Gina — Olivo Luisa — Muratori Derna.

Attestato di lode: Zuccolo Antonietta — Pilutti Augusta — Polame Clelia — Taboga Elisa — Venturini Maddalena — Pierig Maria — Toma Alba — Venier Vittorina — Monai Ninfa — Nimis Anna — De Biasio Elisa — Innocente Giulia — Selan Adriana — Simionato Ghinda — Mucelli Elda — Del Negro Aurora.

Ha chiuso la festa un coro a quattro voci del Perosi: « Crux fidelis », dell'oratorio « La Risurrezione ».

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine
(già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Dicembre 1927)

Nuove iscrizioni

Adriatica Films di Cappai Attilio, Udine, via Roma 1. — Noleggio pellicole cinematografiche.

Aloi Giuseppe, Udine, via Pirano 24. — Commercio ambulante in chincaglierie, saponi e mercerie al minuto.

Astante Giuseppe, Udine, via Ospizio 6. — Falegname. Lavorazione mobili e serramenti.

Cadaro Lino, Udine, Piazzale Osoppo. — Ristorante con esercizio di birreria.

Capetti Oscar, Udine, via Grazzano 50. — Latteria e latticini al minuto.

Catoli Valerio, Udine, via Grazzano 39. — Commercio legna da ardere al minuto e ingrosso.

Cesco Rosa in Del Monte, Udine, via Rauscedo 24. — Commercio legna e carbone al minuto.

Chiarandini Gemma, Udine, Piazza Mercatonuovo. — Vendita frutta e verdura.

Chiarenza Salvatore, Udine, Piazza Venerio. — Commercio frutta e agrumi all' ingrosso.

Colautti Assunta, Udine, S. Gottardo) — Vendita frutta e verdura

Consorzio Fabbricanti Acque Gasose del Friuli, Udine, viale Ledra 5. — Fabbrica Gasose.

Dordolo Anna, Udine, Piazza Mercato nuovo — Vendita frutta e verdura al minuto.

Fantini Teresa, Udine, Piazza Mercatonuovo. — Vendita ambulante di mercerie ed affini al minuto.

Marchetti Angelo, Udine, via Plezzo 6. — Vendita ambulante, calze, maglierie ed articoli diversi.

Michelazzi Mario, Udine, via Manin 8 c — Accessori automobili, lampade Zeis ecc. Succursale alla Ditta Guido Trani.

Muradore Luigi, Udine (Paderno) — Mediatore di generi diversi.

Pitacco Caterina in Croattini, Udine, Piazza XX Settembre. — Commercio legumi al minuto

Plasenzotti Giovanna, Udine, via delle Ferriere. — Fruttivendola al minuto

Butter Gisella, Udine, via Politi Odorico, 9. — Vendita frutta e verdura.

Sachier Vittorio, Udine, via Canapificio. — Commercio ambulante cereali, formaggi e merce varia.

Tonutti Angelo Udine. — Piccola industria di tabacchiere d'osso e varie

Totis Leonardo, Udine, via Pozzuolo 55. — Barbiere.

Fratelli Valente, Udine, via Cesare Battisti 3 — Arrotino e commercio di articoli di coltelleria ed affini al minuto. Succede alla Ditta aVlente Odorico.

Valle Italia ved. De Marchi, Udine, Piazza Mercatonuovo. — Commercio frutta, verdura ed affini al minuto.

Venier Antonio, Udine. — Commercio girovago di stoffe in genere al minuto.

Zucchiatti Albino, Udine, via Rialto 10. — Laboratorio d'orologeria al minuto.

Ramut Augusto, Aiello. — Capo Mastro.

Cudicini Santo, Attimis. — Esercizio di Albergo in Montecroce di Attimis e servizio pubblico di rimessa con automobile.

Pigat e Comp., Azzano X. — Vendita manifatture e mercerie al minuto.

Baldini Lucia in Canzutti, Buttrio. — Vendita ambulante di frutta e dolci.

Marchetti Francesco, Casarsa. — Buffet della Stazione, Servizio di rimessa per automobile

Piazzotta Romeo, Cervignano. — Pittore decoratore, verniciatore.

Giaiotto Luigi Cividale. — Vendita vino al minuto.

Stringher Gio. Batta, Cividale. — Cartoleria al minuto con legatoria.

Zamparutti Pierina, Cividale — Vendita carne bovina.

Castellani Giovanni, Feletto Umberto. — Commercio in pelli di coniglio al minuto

Comuzzi Giovanni Battista, Feletto Umberto. — Forno meccanico.

Foi Valentino, Feletto Umberto. — Commercio ambulante di frutta e verdura al minuto.

Lazzarutti Giuseppe, Feletto Umberto. — Ambulante in saponi e pelli di coniglio e maglierie.

Bierti Pietro, Gemona. — Albergo, trattoria e caffè

Centazzo Boz Giovanni, Maniago. — Commercio in cortelli e forbici all' ingrosso.

Latteria Cooperativa Turnaria di Sottomonte, Meduno — Lavorazione del latte.

Treu Filiberto, Moggio Udinese. — Commercio di foraggi e vini all' ingrosso.

Gruer Luigi, Muscoli (Strassoldo). — Vendita vino e birra al minuto.

Allegri dott. Silvio, Pavia di Udine. — Farmacia

Azzano Fratelli, Pavia di Udine. — Monta Taurina.

(Continua).

Il servizio dell'ambulatorio medico della 63.a Legione

L' Ufficio Stampa della 63ª Legione « Tagliamento » ci comunica che nella corrente settimana sarà iniziato un regolare turno di Medici specialisti presso l'Ambulatorio medico della Legione, al quale potranno ricorrere per consultazioni e visite tutte le Camicie nere e le loro famiglie.

Ecco le giornate e l'orario degli Specialisti:

Mercoledì, dalle ore 14 alle 15 — dr. Aldo Feruglio, specialista delle malattie degli occhi.

Mercoledì, dalle ore 15 alle 16 — dr. comm. gen. Campanile, specialista malattie orecchio, naso e gola.

Giovedì, dalle ore 18 alle 19 — dr. Gino Murero, specialista delle malattie della pelle e veneree.

Venerdì, dalle ore 17 alle 18 — dr. Reginaldo Ferrario e dr. comm. A. Cavarzerani, consulenti chirurgici.

Oltre ai suddetti turni di servizio, durante la settimana, fatta eccezione dei lunedì e venerdì, all'Ambulatorio presta servizio il dott. Accordini dalle ore 14 alle 15.

Muore improvvisamente appena stipulato un contratto

Ieri, nel pomeriggio, il mediatore Federico Driussi, di anni 53, avendo prestato l'opera sua nella stipulazione di un contratto, si recò con le parti contraenti a bere un bicchiere di vino in una osteria di via Pellicerie per suggellare il contratto stesso. Ad un tratto disse: « Ce che mi ven! » e cadde riverso e privo di sensi. Tra la più intensa commozione dei presenti alla lugubre scena, l' infelice fu trasportato all' Ospitale Civile ove però giunse cadavere. La salma fu perciò trasportata al Cimitero.

Grave caduta dalla bicicletta

Il fuochista Pietro Perillo fu Giuseppe, di anni 19, abitante in via Grazzano, 1, ieri verso le 14 percorrendo in bicicletta la via della Ferriera precipitò malamente a terra battendo col capo contro alcune pietre. La violenza della caduta gli fece perdere i sensi. Fu però subito soccorso dai presenti e trasportato all' Ospedale dove il dottor Accordini lo visitò e gli riscontrò escoriazioni multiple alla faccia, echimosi all'occhio sinistro, edema al naso con forte emorragia; probabile commozione cerebrale.

Il sanitario che fece accogliere d'urgenza il Perillo nel Pio Luogo, si riservò la prognosi.

Un arresto

I carabinieri hanno tratto in arresto il maniscalco Giovanni Gori fu Pietro di anni 22 occupato presso lo Stallo «Alla Colonna», perchè sospetto di un furto commesso in danno di Pietro Cornacchini di Nimis.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagiuoli o brodo - Tonno alla livornese o Goulasch - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Cotechino fasciato o uova. - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Un " Trovatore „ d'eccezione

Finalmente Udine domani sera avrà uno spettacolo eccezionale.

Nei giorni scorsi abbiamo dato le prime informazioni nei riguardi del « Trovatore » che l' Impresa del « Puccini » sta allestendo.

Ieri abbiamo nominato i principali interpreti. Oggi, a complemento delle notizie esposte, siamo in grado di illustrarne i singoli meriti artistici.

Del tenore cav. Giuseppe Radaelli, in Friuli non è necessario dilungarsi in presentazioni. I centomila e più spettatori dell' « Aida » sul piazzale del Castello di Udine ricordano il suo valore circonfuso dall' impressione indimenticabile lasciata dalle esecuzioni all'aperto, fortunatissime in quell'anno che fu il primo della prova nel genere. Il tenore Radaelli è provvisto di mezzi vocali ricchissimi ed il suo passato è garanzia per un nuovo trionfo in Udine.

La soprano Amalia Savettieri ha cantato recentemente al « Malibran » in « Andrea Chenier » ed in « Cavalleria ». Essa ha poi al suo attivo un centinaio di esecuzione nel personaggio di Eleonora nel « Trovatore ». Ciò che è sufficente per assicurare il pubblico circa la sua preparazione artistica.

La mezzo soprano Elena de Gabrielli cantò in « Aida » al Dal Verme e in « Aida » e nel « Trovatore » a Bergamo, inaugurandovi il nuovo teatro « Donizetti ».

Il baritono Luigi Braga, a Lecce, sotto la direzione del maestro Falconi, cantò pure nel « Trovatore » riportando un successo lusinghiero.

Il basso Slao Ravita (non Antonio de Vitta come fu erroneamente stampato) viene dalla « Fenice » ove sostenne con esito favorevole il suo ruolo.

Del maestro concertatore cav. Adolfo Alvisi ricordiamo che ultimamente diresse al « Comunale » di Bologna.

Se aggiungiamo poi che l'orchestra, composta di quaranta professori, è corroborata dagli insegnanti del nostro Istituto Musicale pareggiato « Jacopo Tomadini », e che il coro, pure di quaranta cantori, ne conta metà di Udine (maschi) e metà di Venezia (donne), dobbiamo trarre la conclusione che, finalmente, l' Impresa del « Puccini » è riuscita a preparare alla cittadinanza uno spettacolo degno di ogni fiducia.

Quattro sole saranno le rappresentazioni. Così il pubblico potrà comodamente distribuirsi nei varii giorni prestabiliti; e gli ospiti della Provincia potranno rivolgersi telefonicamente alla Direzione del Teatro per le prenotazioni e approfittare dei treni speciali che verranno opportunamente allestiti.

Ed ora, poichè noi della stampa abbiamo il compito di illustrare le manifestazioni teatrali e di farci nello stesso tempo portavoce dei desideri della cittadinanza, invitiamo l'Impresa del Teatro a voler disporre che un discreto numero di posti in platea venga alleggerito nei prezzi per dar modo a molte persone di intervenire alle esecuzioni in posti che altrimenti, come ci è norma la constatazione abituale, rimarrebbero quasi vuoti.

E questo ci siamo sentiti in dovere di rilevare perchè sappiamo che ad uno spettacolo dignitoso il pubblico di Udine non manca di accorrere, sempre quando alle famiglie è offerta una maggiore possibilità economica.

Luigi Garzoni.

Stato Civile

del 26 gennaio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vivi n. 1 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Barazzutti Guerrino falegname con Coceano Gisella contadina — Franco Piccardo pittore con Norina casalinga — Zoratti Cesare ferroviere con Cailz Leonilde operaia — Angeli Mario impiegato con Sopracolle Marta sarta — Ippoliti Americo impiegato con De Faccio Sara civile — Pizzone Angelo metallurgico con Calligaris Albina casalinga.

Morti

Trigatti Beniamino fu Luigi di anni 74 manovale. — Totale morti n. 1.

Fra Libri e Riviste

Nella recensione del libro « Groviglio d'anime » di Nino Botti, comparsa ieri, venne erroneamente pubblicato che la edizione era della Casa « Alpes » mentre l'edizione è dovuta alla Casa Editrice Boni di Milano.

" Augustea ,,

Sommario del primo volume del 1928: Eraldo Fossati: La vittoria finanziaria — Attilio de Cicco: La Patria, la donna, i figli — G. Ferroni: Quanti sono gli Italiani all' Estero — Sergio de Cesare: Napoli cinge il suo diadema — Attilio Rinieri de Rocchi: Schema di un processo al Romanticismo — R. Rojas: L'emozione di Firenze — Antonio Pagano: La controriforma e la letteratura italiana — Mariani dell' Anguillara: E' morto il Teatro? — R. Ferrario: Risposta a Rojas Paz — Mario Puccini: Saggi in terra di Spagna — Berto Bertù: Profilo del Salgari — N. Rossi: Note musicali romane — Pekàr Gyula: Il pellegrino dalla fronte d'argento (romanzo).

(*) Roma, Via del Pantheon.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 26 gennaio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	766.35	762.58	762.38
Pression al mare	772.92	773.67	773.76
Temperatura	2.5	9.4	5.6
Umidità (0-100)	72	38	45
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,8

Temperatura minima: 1,9

Acqua caduta: mm. 0,0

per le prossime 24 ore

Venti deboli e moderati da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 26. — Situazione barica: Regime ciclonico sull' Europa settentrionale, pressioni elevate sull' Europa Centrale e meridionale con centri anticiclonici sulla Spagna e dalle Alpi ai Carpazi. Leggere aree di depressione sul mare di Sardegna.

Probabilità: La persistenza della depressione fra la Sardegna e la penisola mantiene il tempo piuttosto instabile. I venti spireranno moderati od un po' forti orientali sull'alto Tirreno, sciroccali moderati sul medio e basso Tirreno, tra nord e ponente sul restante d' Italia. Annuvolamenti frequenti per nebbie alte più spesse sulla Sardegna, sull' Italia media e sull'alto Adriatico con piogge ad intervalli. eTmperatura quasi stazionaria, mare alquanto agitato sull'alto e medio Tirreno e sull'alto Adriatico

Coste libiche: eVnti moderati occidentali, cielo nuvoloso.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 138 a 140 — Granoturco giallo da L. 88 a 91 — Granoturco bianco da L. 86 a 84 — Cinquantino da L. 84 a 87 — Segala da L. 105 a 102 — Avena da L. 110 a 118 — Orzo da pilare da L. 125 a 127.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 55 — Radicchio da L. 120 a 185 — Spinace da L. 140 a 170 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 90 a L. 260 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 70 a 150 — Mandarini da L. 150 a 220.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 9 — Capponi da L. 8 a 9 — Dindie da L. 7.50 a 8 — Anitre da L. 5.50 a 6 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli da L. 3.50 a L. 4.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 25	TRIESTE 26	MILANO 25	MILANO 26
Rend. 3.50 %	73.30	73.30	73.50	73.50
Consol. 5 %	82.70	82.40	82.95	82.75
Prest. Littor.	83.10	83.—	83.60	82.—
Obbl. Venez.	73.15	73.15	—.—	—.—
Francia	74.27	74.32	74.24	74.25
Svizzera	363.75	363.85	363.87	363.90
Londra	92.08	92.07	92.08	92.10
New York	18.87	18.87	18.89	18.89
Berlino	450.	450.50	450.—	450.—
Vienna	266.—	266.50	266.50	267.—
Romania	11.70	11.70	11.70	11.70
Belgio	264.—	264.—	263.50	263.—
Spagna	320.—	318.—	320.—	318.—
Praga	56.—	56.05	56.—	56.20
Ungheria	331.—	330.50	331.—	331.—
Albania	364.—	364.—	364.—	364.—
Jugoslavia	33.30	33.25	33.50	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.23 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.45 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.25 — 14.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.39 — 9.37 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 19.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.20 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.35 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santino. ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.16 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.16.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile